

Nota Informativa

Si è conclusa la procedura di gara per l'affidamento della concessione di costruzione e gestione di una infrastruttura passiva a Banda Ultra Larga nelle aree bianche del territorio delle regioni Abruzzo, Molise, Emilia Romagna, Lombardia, Toscana e Veneto.

L'avviso di gara è stato pubblicato il 3 giugno 2016, suddiviso nei seguenti lotti:

- **Lotto 1 ABRUZZO E MOLISE** – Importo dell'investimento aggiudicato: 70.573.121 euro, IVA inclusa.
- **Lotto 2 EMILIA ROMAGNA** – Importo dell'investimento aggiudicato: 119.357.968 euro, IVA inclusa.
- **Lotto 3 LOMBARDIA** - Importo dell'investimento aggiudicato: 303.311.393 euro, IVA inclusa.
- **Lotto 4 TOSCANA** – Importo dell'investimento aggiudicato: 40.946.017 euro, IVA inclusa.
- **Lotto 5 VENETO** – Importo dell'investimento aggiudicato: 141.035.942 euro, IVA inclusa.

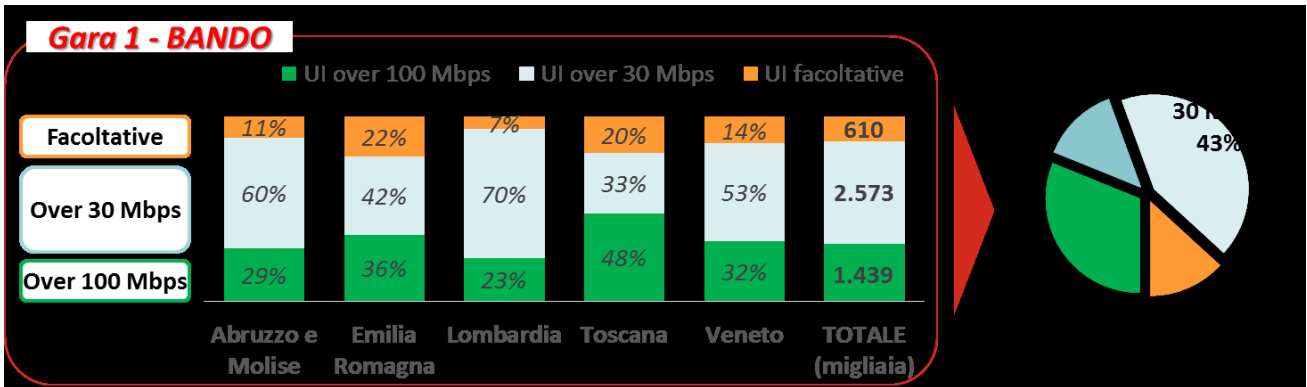
Si tratta di una gara secondo il Modello di intervento diretto, scelta fatta dal Governo e dal Ministero al fine di incentivare la costruzione delle reti di accesso a banda ultralarga (BUL) e favorire la competizione tra operatori *retailer* nelle aree bianche del Paese.

Questo nuovo modello comporta che la proprietà dell'infrastruttura resti pubblica e che il concessionario, individuato tramite gara, si occupi della costruzione e gestione di una infrastruttura passiva a Banda Ultralarga, che offra poi in modalità *wholesale* al mercato.

Il bando di gara, per la costruzione di reti di accesso in circa 3.000 comuni per un totale di circa 4,6 milioni di unità immobiliari da coprire (di cui circa seicentomila unità immobiliari - case sparse - a copertura facoltativa) e oltre 7 milioni di cittadini interessati, ha visto l'aggiudicazione dei 5 lotti a OpEn Fiber.

| |
|---|
| Gara 1 |
| 1,45 Mld€ base d'asta |
| 7,2 milioni di abitanti |
| 3.043 comuni |
| 4,6 milioni di Unità Immobiliari |

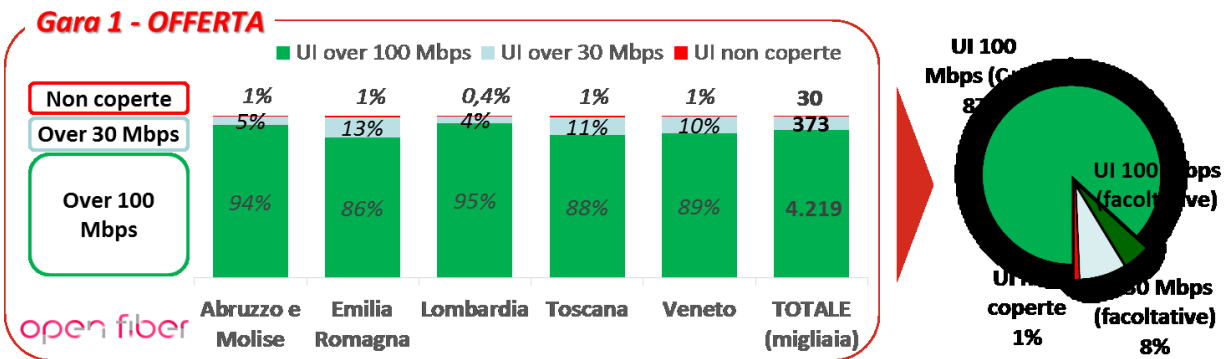
Dei circa 4 milioni di unità immobiliari obbligatorie, circa un 1,4 milioni dovevano essere raggiunti con servizi *over 100 Mbps*, in tecnologia Fiber to the Building/Home (FTTB/H) e circa 2,6 milioni con servizi *over 30 Mbps*, in tecnologia Fiber to the Node (FTTN).



Le risultanze della gara sono state superiori alle aspettative, sia dal punto di vista tecnico (uso diffuso di tecnologia in fibra ottica e uso mirato del *fixed wireless* per le case remote), sia dal punto di vista economico, con grandi risparmi per lo Stato che potrà reinvestire le somme risparmiate nel finanziamento di altri aspetti del piano BUL: rispetto alla base di asta di circa 1,4 miliardi di Euro, OpEn Fiber si è aggiudicata i 5 lotti offrendo, a titolo di prezzo della concessione, un totale di circa 675 milioni di Euro.

L’offerta proposta da OpEn Fiber prevede infatti che circa 4,2 milioni di unità immobiliari (tutte le obbligatorie più duecentomila facoltative) vengano coperte con tecnologia FTTH (*over 100 Mbps*), mentre la restante quota di unità immobiliari facoltative vengano coperte con tecnologia FTTN di tipo *fixed wireless* su banda licenziata (*over 30 Mbps*).

La copertura totale raggiunta sarà quindi del 99,3% delle UI nelle aree bianche messe a gara.



La gara per la quale oggi si firma il contratto è la prima delle tre gare relative al cosiddetto “Piano Aree Bianche” da circa 3 Miliardi di Euro, con l’impiego del modello diretto previsto dal Regime di Aiuto SA 41647(N/2016), approvato dalla Commissione Europea il 30 giugno 2016, che coinvolge oltre 7.700 comuni ed ha come obiettivi di copertura:

- 9,9 milioni di unità immobiliari
- 14,7 milioni di abitanti

La seconda gara per ulteriori 11 Regioni è attualmente in fase di aggiudicazione, la terza gara per le ultime 3 Regioni (Puglia, Calabria e Sardegna) è programmata nei prossimi mesi.

Il piano “Aree Bianche” fa parte integrante della “Strategia Italiana per la banda ultra larga”, quadro nazionale di riferimento nel quale si definiscono i principi alla base delle iniziative pubbliche a sostegno dello sviluppo delle reti a banda ultra larga in Italia, al fine di soddisfare gli obiettivi fissati dall’Agenda Digitale Europea entro il 2020.

La “Strategia Italiana per la banda ultra larga”, la cui attuazione è affidata al MiSE che si avvale della società *in house* Infratel Italia Spa, prevede:

- La copertura ad almeno 100 Mbit/s fino all’85% della popolazione
- La copertura ad almeno 30 Mbit/s della totalità della popolazione italiana
- La copertura ad almeno 100 Mbit/s di sedi ed edifici pubblici (scuole, ospedali etc.), delle aree di maggior interesse economico e concentrazione demografica, delle aree industriali, delle principali località turistiche e degli snodi logistici.

La Strategia sarà infine completata con il “Piano Aree Grigie”, in fase di definizione e da sottoporre ad approvazione della Commissione Europea.

L’intervento in corso è infine coerente con gli obiettivi 2025, espressi dalla Comunicazione COM(2016)-587 della Commissione Europea “Connectivity for a Competitive Digital Single Market - Towards a European Gigabit Society” del 14 settembre 2016, in quanto diffonde la fibra ottica in modo capillare sul territorio verso le utenze residenziali e rende disponibili connessioni FTTH alle sedi PA (scuole, sedi della sanità etc.) e alle aree produttive, abilitando anche lo sviluppo del 5G.